

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G00486 del 21/01/2020

Proposta n. 653 del 20/01/2020

Oggetto:

D.lgs. n. 152/2006, art. 208, c. 15 – D.G.R. n. 864/2014 - Variante alla Determinazione autorizzativa n. G06455 del 07/06/2016, rilasciata in via definitiva alla Società MO.TER.EDIL S.r.l., per l'esercizio di un impianto mobile, costituito da un componente primario, frantoio, modello "SUPERTRACK 504 BBV", n. di serie 314610312, marca "SCHMIDT CRUSHTEK", a da un componente ausiliario consistente in un vaglio mobile, modello "KEESTRACK NOVUM 4215".

Proponente:

Estensore

GARDI PIERLUIGI

Responsabile del procedimento

GARDI PIERLUIGI

Responsabile dell' Area

Direttore Regionale

F. TOSINI

Protocollo Invio

Firma di Concerto

OGGETTO: D.lgs. n. 152/2006, art. 208, c. 15 – D.G.R. n. 864/2014 - Variante alla Determinazione autorizzativa n. G06455 del 07/06/2016, rilasciata in via definitiva alla Società MO.TER.EDIL S.r.l., per l'esercizio di un impianto mobile, costituito da un componente primario, frantoio, modello "SUPERTRACK 504 BBV", n. di serie 314610312, marca "SCHMIDT CRUSHTEK", a da un componente ausiliario consistente in un vaglio mobile, modello "KEESTRACK NOVUM 4215".

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
"POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI"**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 615 del 3 ottobre 2017 concernente "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni, nonché dell'allegato B del medesimo r.r. n. 1/2002;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 714 del 03/11/2017, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti" all'Ing. Flaminia Tosini a far data dal 06 novembre 2017;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante "norme in materia ambientale" e in particolare l'art. 208, comma 15;
- la Legge Regionale 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. concernente la "disciplina regionale della gestione dei rifiuti" e in particolare l'art. 4, comma 1, lettera i);
- la Legge Regionale 18 novembre 1991, n. 74 recante disposizioni in materia di tutela ambientale che istituisce, tra l'altro, il Comitato Tecnico Scientifico per l'Ambiente;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239, come modificata dalla DGR n. 5 del 17.01.2017, avente per oggetto "DM Ambiente 26 maggio 2016, n. 141 - DGR 17 aprile 2009 n. 239 – Aggiornamento Documento tecnico "Criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 26 gennaio 2012, n. 34 "Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

- il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i., recante “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22”;
- la Deliberazione 1 febbraio 2000, n. 1 del Comitato Nazionale dell’Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti;
- la Deliberazione 09 dicembre 2014, n. 864, avente per oggetto “Abrogazione della D.G.R. n. 19/2006 e contestuale approvazione delle nuove procedure per il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio di impianti mobili di smaltimento o recupero di rifiuti e dei nuovi criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività nel territorio regionale, ex art. 208, comma 15, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.”;
- la Deliberazione 09 dicembre 2014, n. 865, avente per oggetto “Riordino delle tariffe per il rilascio degli atti nell’ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale”.

PREMESSO che:

- la Società MO.TER.EDIL S.r.l. (di seguito Società), con sede legale in Viterbo, via Monte Bianco n. 63, iscritta alla CCIAA di Viterbo al n. VT - 78162, C.F./P.IVA 00817560568, legalmente rappresentata dal sig. Mauro Tomassini, è in possesso della Determinazione n. G06455 del 07/06/2016, rilasciata ai sensi dell’ex art. 208, comma 15, del D. Lgs. 152/06, per l’utilizzo dell’impianto mobile di sua proprietà, finalizzato al recupero di rifiuti non pericolosi;
- la Società con nota acquisita al protocollo regionale al n. I.0965393.28-11-2019, corredata dalla modulistica prevista dalla DGR n. 864/2014 e da una Relazione Tecnica a firma dell’ing. Fabrizio Purchiaroni, iscritto all’Ordine degli ingegneri della provincia di Viterbo al n. 536, ha presentato richiesta di variante alla suddetta Determinazione, consistente nell’aumento del quantitativo già autorizzato, di rifiuti non pericolosi da recuperare, da 10 ton/giorno e 3.000 ton/anno (operazione R5), fino alla potenzialità massima della macchina pari a 330 ton/h, corrispondente a 2.640 t/giorno, per un ciclo lavorativo giornaliero di 8 ore, e a 792.000 t/anno;

PRESO ATTO che nella Relazione Tecnica illustrativa della variante:

- è stato specificato che:
 - la potenzialità nominale dell’impianto risulta di 330 t/h, mentre quella effettiva non è stata definita, in quanto dipendente “direttamente dalle caratteristiche fisiche e dalle dimensioni del rifiuto in ingresso nonché dalle dimensioni granulometriche del materiale in uscita”;
 - è previsto un ciclo giornaliero di 8 ore in caso di funzionamento a cicli dell’impianto;
 - il quantitativo giornaliero di rifiuti trattabile è di 330 ton/ora, che per un ciclo di 8 ore e 300 giorni lavorativi annuali, determina una potenzialità massima, giornaliera e annuale, rispettivamente di 2.640 t e 792.000 t;
 - è stato richiesto l’inserimento dell’operazione di recupero R12 e l’aggiornamento dell’Elenco dei Rifiuti da recuperare, con l’introduzione dei nuovi CER 01 04 09 e 10 13 11;
- è stata descritta nel dettaglio la composizione del frantoio mobile a mascelle già autorizzato, “SUPERTRACK 504, n. di serie 314610312, Marca “SCHMIDT CRUSHTEK”, BBV”, evidenziando, tra l’altro, che esso è dotato di un componente ausiliario costituito da un vaglio mobile, modello KEESTRACK NOVUM 4215;

RILEVATO che il vaglio mobile ausiliario modello KEESTRACK NOVUM 4215 era stato richiamato e illustrato nella documentazione presentata a corredo della richiesta di autorizzazione originaria, prot. regionale n. 724513/16 del 30/12/2015, nella quale era stata evidenziato il suo utilizzo per i casi in cui “fosse necessario ottenere come prodotto finale un materiale molto fine”, ma non era stato indicato nella citata Determinazione n. G06455 del 07/06/2016, in quanto autorizzava la sola operazione R5, come da richiesta della Società;

PRESO ATTO che i CER richiesti, 01 04 09 e 10 13 11 sono merceologicamente compatibili con quelli già autorizzati e che l'aumento dei quantitativi dei rifiuti da trattare è stato assunto pari alla potenzialità nominale della macchina;

PRESO ATTO che la Società non ha corrisposto alla Regione diritti istruttori in quanto non previsti dalla D.G.R. n. 864/2014 per modifiche ad un atto autorizzativo già rilasciato per l'utilizzo di un impianto mobile ai sensi del comma 15 dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

RITENUTO che sussistono le condizioni per potere procedere al rilascio della variante richiesta all'autorizzazione rilasciata con Determinazione n. G06455 del 07/06/2016, introducendo l'operazione R12 in aggiunta alla R5 e i codici CER 01 04 09 e 10 13 11, andando così a modificare l'Allegato "A" alla Determinazione medesima n. G06455/2016, che viene sostituito con quello allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

DETERMINA

- per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, di approvare in via definitiva, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del decreto legislativo n. 152/2006, la variante richiesta alla Determinazione n. G06455 del 07/06/2016, rilasciata alla Società MO.TER.EDIL S.r.l., con sede legale in Viterbo, via Monte Bianco n. 63, iscritta alla CCIAA di Viterbo al n. VT - 78162, C.F./P.IVA n. 00817560568, legalmente rappresentata dal sig. Mauro Tomassi, per l'esercizio dell'impianto mobile di sua proprietà, costituito da un frantoio mobile primario, Modello "SUPERTRACK 504 BBV", n. di serie 314610312, Marca "SCHMIDT CRUSHTEK" e del componente ausiliario costituito da un vaglio mobile, modello KEESTRAK NOVUM 4215;
- di autorizzare Società MO.TER.EDIL S.r.l., ad utilizzare l'impianto mobile sopra richiamato:
 - per lo svolgimento delle operazioni di recupero R12 e R5, di rifiuti speciali non pericolosi, puntualmente indicati nell'Allegato "A", che costituisce parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
 - per il trattamento di un quantitativo di rifiuti per quantità massime di 2.640 ton/giorno, per un ciclo lavorativo di 8 ore, e di 792.000 tonn/anno, rapportate alla potenzialità nominale della macchina di 330 tonn/ora, fermo restando che ai sensi del punto II, lettera a) dell'Allegato "B" della DGR n. 864/2014, la durata di una campagna di attività non può comunque superare i 6 mesi, salvo proroghe autorizzate espressamente su motivata richiesta del proponente;
- di stabilire che:
 - per quanto non espressamente modificato con il presente provvedimento vale quanto riportato nella Determinazione autorizzativa n. G06455 del 07/06/2016, in particolare le prescrizioni ivi indicate, a cui la Società dovrà fare riferimento;
 - la presente autorizzazione non esonera la MO.TER.EDIL S.r.l. dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla vigente normativa per la gestione dell'attività di cui trattasi;
 - l'effettuazione delle campagne di attività con l'impianto mobile autorizzato, oltre al necessario nulla osta di competenza regionale, è subordinata alla preventiva acquisizione del favorevole giudizio di compatibilità ambientale, di competenza statale o regionale, ove la vigente disciplina nazionale o regionale richieda lo svolgimento della procedura di impatto ambientale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti, sarà notificato alla Società e sarà trasmesso all'Albo Nazionale Gestori Ambientali costituito presso il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, alle altre Regioni ed alle Province Autonome di Trento e Bolzano.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 dalla comunicazione.

Il Direttore
(ing. Flaminia Tosini)

ALLEGATO "A"

CER	Descrizione	Stato Fisico	Operazione di recupero	Potenzialità giornaliera (t/giorno)
CER AUTORIZZATI				
170504	terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503	detriti con presenza acqua/bentonite	R5/R12	da 0 a 2.640
170101	cemento	materiale inerte, laterizio e ceramica cotta anche con presenza di frazioni metalliche legno, plastica, carta e isolanti escluso amianto.	R5/R12	da 0 a 2.640
170102	mattoni	materiale inerte, laterizio e ceramica cotta anche con presenza di frazioni metalliche legno, plastica, carta e isolanti escluso amianto.	R5/R12	da 0 a 2.640
170103	mattonelle e ceramiche	materiale inerte, laterizio e ceramica cotta anche con presenza di frazioni metalliche legno, plastica, carta e isolanti escluso amianto.	R5/R12	da 0 a 2.640
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 107106	materiale inerte, laterizio e ceramica cotta anche con presenza di frazioni metalliche legno, plastica, carta e isolanti escluso amianto.	R5/R12	da 0 a 2.640
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	materiale inerte, laterizio e ceramica cotta anche con presenza di frazioni metalliche legno, plastica, carta e isolanti escluso amianto.	R5/R12	da 0 a 2.640
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	materiale inerte, laterizio e ceramica cotta anche con presenza di frazioni metalliche legno, plastica, carta e isolanti escluso amianto.	R5/R12	da 0 a 2.640
010408	scarti di ghiaia e pietrisco diversi da quelli di cui alla voce 010407	materiale inerte in pezzatura e forma varia, anche le polveri.	R5/R12	da 0 a 2.640
010410	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 010407	materiale inerte in pezzatura e forma varia, anche le polveri.	R5/R12	da 0 a 2.640
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli prodotti di cui alla voce 010407	materiale inerte in pezzatura e forma varia, anche le polveri.	R5/R12	da 0 a 2.640
101201	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	prodotti ceramici, terrecotte smaltate e non, materiale da costruzione di scarto eventualmente coperti con smalto crudo in concentrazione minore al 10% in peso.	R5/R12	da 0 a 2.640

101206	stampi di scarto	prodotti ceramici, terrecotte smaltate e non, materiale da costruzione di scarto eventualmente coperti con smalto crudo in concentrazione minore al 10% in peso.	R5/R12	da 0 a 2.640
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	prodotti ceramici, terrecotte smaltate e non, materiale da costruzione di scarto eventualmente coperti con smalto crudo in concentrazione minore al 10% in peso.	R5/R12	da 0 a 2.640
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	rifiuto solido costituito da bitume ed inerti	R5/R12	da 0 a 2.640
020401	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	rifiuto solido	R5/R12	da 0 a 2.640
010409	scarti di sabbia e argilla	rifiuto solido	R5/R12	da 0 a 2.640
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	materiale inerte, laterizio e ceramica cotta anche con presenza di frazioni metalliche legno, plastica, carta e isolanti escluso amianto.	R5/R12	da 0 a 2.640

Per i Codici, 170504, 170107, 170802, 170904, 010408, 010410, 010413, 170302, 101311 deve essere eseguita la caratterizzazione analitica per l'accettazione del rifiuto non pericoloso, così come previsto dall'Allegato "A" lettera A) della D.G.R. Lazio n. 864/2014.

Il Direttore
(ing. Flaminia Tosini)